

Motorizzazione «Più personale ed esami a Bergamo»

RAVIZZA A PAGINA 16

Motorizzazione, per esami della patente stop alle trasferte a Lecco da settembre

Caos negli uffici. Incontro di una delegazione di deputati col direttore generale a Roma sulla situazione di via King: in arrivo subito due rinforzi, poi bando per nuove assunzioni

■ Dei nove indagati, 4 saranno trasferiti e 5 resteranno ma con altre mansioni

BENEDETTA RAVIZZA

Da settembre niente più trasferte a Lecco per sostenere gli esami teorici per la patente. E nei prossimi giorni qualche rischio in meno di trovare gli sportelli chiusi, perché sono in arrivo due rinforzi subito. Qualcuno in più è atteso nei prossimi mesi, con un bando (non si vedeva da 20 anni) per nuove assunzioni.

Sono alcune delle rassicurazioni date ieri dal direttore generale della motorizzazione a Roma Sergio Dondolini alla delegazione trasversale di deputati orobici in audizione proprio per rappresentare la «drammatica situazione» della sede di via Martin Luther King. Tra vicende giudiziarie e cronica carenza di personale, i problemi alla Motorizzazione di Bergamo sono all'ordine del giorno. Traducendosi in disservizi (e ritardi, anche con pesanti ricadute economiche) per autoscuole, lavoratori e cittadini. L'ultimo in ordine di tempo, a

inizio giugno, con l'apertura a singhiozzo per tre giorni dell'ufficio che si occupa dei passaggi di proprietà di autovetture e motocicli. «Nell'incontro abbiamo rimarcato con decisione le difficoltà che incontrano sia gli operatori delle scuole guida e delle agenzie di pratiche automobilistiche sia le aziende di autotrasporto e i semplici automobilisti bergamaschi costretti a tempi lunghissimi per le pratiche o addirittura a trasferimenti a Lecco per poter svolgere le prove di esame teorico per la patente» intervengono i deputati della Lega Daniele Belotti, Alberto Ribolla e Rebecca Frassini, insieme al collega di Forza Italia Stefano Benigni e dei 5 Stelle Guida Termini.

Gli interventi

La direzione generale ha descritto la pesante carenza generale di organico - dai 7 mila dipendenti dei primi anni 2000 si è passati agli attuali 3.500 -, assicurando però qualche sforzo per migliorare la situazione di Bergamo. In particolare il direttore Dondolini ha garantito «un paio di ingegneri di rinforzo già dai prossimi giorni, a supporto dei 33 operatori effettivi attualmente in servizio; l'am-

pliamento delle sale esami in modo da poter aumentare il numero degli esaminandi; il ritorno da settembre di Bergamo come sede degli esami teorici e il rinforzo dell'organico in modo permanente nei prossimi mesi destinando alcuni dei nuovi 148 ingegneri assunti con il bando nazionale in uscita in questi giorni».

«Di fronte alle difficoltà della sede di Bergamo - conclude la delegazione parlamentare - questi interventi sono sicuramente parziali, ma quanto meno segnano un'importante inversione di tendenza sperando che nell'arco di breve tempo si possa arrivare a smaltire l'arretrato e a riportare la sede degli esami a Bergamo. Da parte nostra continueremo a monitorare la situazione pronti a ritornare alla carica, con un gioco di squadra territoriale, nel caso di ritardi o ulteriori disservizi». Nel frattempo sono arrivate novità anche sui nove funzionari indagati (con le accuse di associazione a delinquere, falso ideologico e truffa a vario titolo): quattro saranno destinati ad altra sede, e cinque resteranno a Bergamo ma con altre mansioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Rinforzi in vista per la Motorizzazione di Bergamo